

piegati, si spende annualmente la somma di lire 172,223 53. Noto che per la tenuta di Portici, sopra un attivo di 22 500, si spende per impieghi lire 6,984 00. Per la manutenzione delle strade provinciali è segnata la cifra di lire 505,346 27.

La Commissione d'inchiesta ferroviaria fece la seguente comunicazione:

La Commissione d'inchiesta sull'esercizio della ferrovia italiana ha pressoché condotto a termine il lavoro affidatole, non rimanendo a risolvere che alcune poche questioni d'importanza relativamente secondaria, allorché essa dovrà radunarsi per approvare la relazione da presentarsi al Parlamento.

La Commissione venuta tutta d'accordo che rispetto alle tariffe ferroviarie dovesse mantenersi al governo quella ingerenza, che valga a tutelare gli interessi commerciali della nazione, poté con minori difficoltà dedicarsi allo studio dei vari sistemi d'esercizio ferroviario, tenendo conto sia delle condizioni economiche e militari del nostro paese, sia di alcune condizioni politiche e morali. Per questa via essa giunse d'accordo a stabilire da un lato i limiti dell'ingerenza governativa negli altri servizi, dall'altro la parte che nei medesimi deve spettare all'industria privata.

Furono nominati relatori l'on. senatore Briosi, presidente, e l'on. deputato Genala, segretario.

La Relazione sarà presentata al governo ed al Parlamento sul finire del corrente anno.

L'on. La Porta, presidente della Commissione del bilancio ha richiesto ai singoli relatori di preparare il loro lavoro per il 20 ottobre. Non pare, che il Ministero sia per convocare la Camera ai primi di novembre per evitare il bilancio provvisorio. Anzi gli torna di prolungare le vacanze, perché, intanto, bene o male, si vive. I ministri del resto sono quasi tutti vaganti per la penisola; e secondo il *Popolo Romano* possono governare da lontano col telegrafo.

Fu distribuita la relazione riassuntiva degli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa per il 1881, nella quale sono analizzate le varie cifre, già esposte nei singoli bilanci.

Il riassunto generale dà le seguenti cifre:
Entrata — Parte ordinaria, l. 1,282,158,723 46; parte straordinaria, l. 124,291,036 11. Entrata complessiva, l. 1,406,449,759 57.

Spesa — Parte ordinaria, l. 1,259,975,085 27; parte straordinaria, l. 133,933,241 48. Spesa totale, l. 1,393,908,326 75.

Differenza in più fra l'entrata e la spesa, l. 12,541,432 82.

ESTERO

Austria. È comparso a Zagabria il primo numero dell'organo della maggioranza dietale, croata *Ustav*, il quale annunzia che il viaggio del Bano a Fünfkirchen, ha per iscopo di ottenere la fissazione del termine per l'incorporazione dei confini militari alla Croazia.

Francia. Il *Citoyen* è sotto processo per diffamazione contro Saint-Hilaire.

Il deputato bonapartista Delamotte figlio direbbe ai suoi elettori una circolare, nella quale dice che ormai è necessità conciliarsi con la Repubblica, o unirsi coi clericali.

Il foglio di Gambetta la *République Française* vedendo giudicata, ostilmente la condotta del suo patrono nell'ultima crisi della stampa inglese si vendica col giudicare aspramente la politica inglese quale è esercitata da Gladstone. È un segno anche questo del poco accordo delle due potenze.

Turchia. Ecco, secondo il corrispondente del *Times* da Porto Gravosa, 24, la traduzione della protesta inviata ai consoli delle grandi potenze a Scutari, dal partito della resistenza a Dulcigno: Ai consoli d'Inghilterra, Francia, Italia, Germania, Austria-Ungheria e Russia a Scutari.

Eccellenza!

È con molta pena che abbiamo appreso come fra pochi giorni la flotta delle potenze europee arriverà nelle acque di Dulcigno per costringerci a consegnare la nostra città al Montenegro. Per parecchi secoli noi, abitanti di Dulcigno, siamo rimasti sotto la dominazione e la protezione della potenza ottomana, e ci sarebbe impossibile di adattarci alle consuetudini, alle usanze, al linguaggio ed alla religione del Montenegro, che sono differenti e contrari ai nostri.

Noi quindi siamo fermamente decisi a respingere qualunque attacco da parte dei montenegrini e di subire la morte piuttosto che sotmetterci. La responsabilità del sangue che può essere sparso alla loro frontiera deve cadere sul capo dei montenegrini, perché noi non ne abbiamo colpa. Speriamo però che sarà evitato il pericolo d'un conflitto, poiché sappiamo che le grandi potenze non vogliono già la rovina ma la prosperità dei popoli.

Preghiamo l'E. V. di annunciare questa nostra irrevocabile determinazione al governo che rappresenta e le saremo grati se ci onorerà di una risposta.

Seguono 30 firme coi suggelli di membri del Comitato per la difesa di Dulcigno, oltre a capi di volontari, anziani della comunità.

Il corrispondente però osserva che questo proclama non rappresenta che le idee di fanatici e di gente interessata al mantenimento della dominazione ottomana e che, senza il terrorismo

esercitato dalla Porta col mezzo della Lega, si presenterebbero molte contro-petizioni. E infatti incontestabile, esso aggiunge, che la popolazione benestante e più rispettabile di Dulcigno accoglierà bepe il Montenegro, ritenendo qualunque governo migliore dell'anarchia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 6492

Municipio di Udine

AVVISO.

Riveduta ed approvata dalla Giunta Mandamentale la lista dei Giurati si avverte che la medesima a termini dell'art. 14 della Legge 8 giugno 1874 n. 1937 resterà depositata a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale Sezione Stato civile ed Anagrafe sino a tutto il giorno 16 ottobre venturo.

Gli eventuali reclami da estendersi in carta essente da bollo dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 11 dello stesso mese, al locale R. Tribunale Civile e Correzionale, tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del I. Mandamento o del Municipio per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale.

Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione od esclusione, ma anche per la inclusione od esclusione di terzi nell'interesse della Legge, purché il reclamante sia maggiore d'età.

Dal Municipio di Udine li 28 settembre 1880.

Per il Sindaco A. QUESTIAUX

Da Codroipo ci scrivono in data 27 settembre:

La festa della Società Operaia di Codroipo. — Scocca l'una dopo la mezzanotte. La nostra piazza, illuminata dal pallido raggio della luna, presenta l'aspetto di una deserta arena. Qualche osteria ancora aperta, qualche grido isolato, qualche palloncino che tramanda la sua tremula luce, qui un ballerino *sfiaccolato* e *cascante*... là un gruppo più o meno plastico alla cupa ombra di qualche *cantonata*... il resto silenzio glaciale su tutta la linea.

La festa operaia è terminata; festa splendida solenne, coronata dalla magnificenza di una giornata autunnale, dal triplice concorso di bande musicali, e dalla folla straordinaria. Riepiloghiamo: All'alba mattutina una densa nube coprì l'orizzonte, prodromo di pessimo augurio per la festa d'oggi. Ma Giove Pluvio riserva i suoi scherzi per certe sole occasioni.

Più indulgente verso di noi, egli col suo potente alito, squarcia le nubi erranti, e lascia libero che il fosforescente pianeta tramandi i suoi raggi.

Soddisfazione generale! La mezza giornata fu occupata nei preparativi. Una lunga fila di eleganti palchi era disposta a fianco della piazza, fra cui risaltava nel mezzo il palco della presidenza addobbato con molto buon gusto, avente sopra un trofeo composto dei principali strumenti di lavoro, al quale sovrastava a grandi caratteri l'iscrizione: *Lotteria di Beneficenza*. Di fronte stava il palco per la musica di Rivignano. A semicerchio era costruito uno steccato, nel mezzo del quale dovevano svolgersi i vari giuochi indicati nel manifesto.

A mezzogiorno cominciò il concorso dei forestieri, ed alle ore 3 circa, la piazza e contrade erano convertite in un'onda di popolo. Si sparge la voce del probabile arrivo della banda di *San Daniele*. La notizia dapprima accolta con incredulità, non tarda ad avere piena conferma. Poco dopo le 2 pom. la distinta banda entra in paese dalla parte di levante. Entusiasmo indescrivibile, tutti le corrono incontro, tutti vanno a dar loro i benvenuti. Contemporaneamente arriva dalla parte opposta la brava banda di Rivignano, e lì di seguito la tanto nominata fanfara di San Vito. Tutte e tre fanno capo sul piazzale di fronte al Municipio.

Da là preceduti dal vessillo sociale, muovono in corpo le autorità municipali, le rappresentanze di varie società operaie del Friuli, e della nostra, e seguiti da tutta la folla si avviano ai palchi, i quali sono presi d'assalto; nel palco della presidenza oltre alle suddette autorità, prendono posto egregie signore e signorine che fulminano la folla coi loro occhi assassini! Attorno allo steccato la folla è stipata, ed entro nel circuito sono disposte a breve distanza le musiche, che alternativamente suonano in mezzo agli applausi. Intanto che si procede alla vendita delle cartelle, si trattiene il pubblico coi giuochi. Giuochi fritti e rifritti eppure sempre belli e dilettevoli. Difatti qui si vede uno che con gran fatica cerca colla bocca di strappare una moneta d'argento fissa nel centro di una padella affumicata, ed intanto si *inargenta* la faccia.

Là un'altro, ed altri a lui di seguito che a cavalcioni di una estremità del triangolo, cercano afferrare un'anitra posta nell'altra estremità, ma perdendo l'equilibrio rotolano a terra.

A destra il così detto giuoco: *Il tiro al Moro*, che consiste in un recipiente pieno d'acqua con entro due o tre anitre, sospeso ad una spranga.

A pochi passi distanti i *barons di piazza* (direbbe Zorutti) armati di bastone uno dietro l'altro correndo, prendono di mira un dato punto, ma il primo abbagliando il colpo, colpisce il recipiente, che riversa ed aque ed anitre sopra il secondo, il terzo ecc. Alle 5 pom. ebbe principio la lotteria, e fu gentile pensiero quello della Commissione di distribuire *gratis* un dato numero

di cartelle a tutti i suonatori. Dopo la lotteria ebbe luogo il banchetto popolare, che non ebbe quell'esito che si credeva, in causa della poco felice idea di eseguirlo nel pubblico giardino anziché nella piazza stessa, ove era concentrata tutta la gente. Tuttavia riuscì abbastanza numeroso lo stesso, essendosi colà tutti portati per assistere ai fuochi d'artificio, durante i quali suonava la banda di Rivignano. Iodi si fece la *grande passeggiata* con torce romane e fuochi del bengala, ercitata dalla stessa banda, che a richiesta generale, ripetutamente suonò l'inno di Garibaldi, la *Marsigliese italiana*, che destò tanto entusiasmo.

Poi di fronte al Caffè Fabris, molto bene addobbato ed illuminato da quella *macia* di... Baron Stefano, la distinta banda di San Daniele eseguì il suo applaudito programma dedicato e stampato per tale occasione su elegante cartoncino. La giornata si chiuse con due grandi feste da ballo che si protrassero fino alla ora una dopo la mezzanotte.

Nel chiudere questa mia relazione gettata giù allamieglio, credo di rendermi interprete dell'intera popolazione col ringraziare la distinta banda di San Daniele per il suo spontaneo concorso.

Codroipo infero ne è grato e serberà imperitura memoria per tale dimostrazione di affetto per parte di un paese, che interessi politici ci collegano in un nodo fraterno. Altro ora non attende che la propizia occasione di poter degnamente contraccambiare.

Alla Società Operaia di San Vito mandiamo un particolare ringraziamento, che aderendo cortesemente al nostro invito, permise l'intervento della propria fanfara, contribuendo in tal modo ad accrescere la solennità della festa.

A tutti gli ospiti indistintamente, *Veritas* pieno di gratitudine per il loro numeroso concorso, con la certezza che saranno trovati soddisfatti, attende una nuova occasione, per richiamarli a *tamburro battente*!!!

VERITAS.

Cartolina postale. Ad un *assiduo* ignoto, *ibi ubi*. Grazie della vostra cartolina e della vostra spiritosa risposta a quel tale che sapete. Però vi avverto, che non si tratta per colui di *carote*, ma di *ortiche*, delle quali la villana suole pascerse i *dindii*.

Intelligenti pauca!

Dal prof. F. Angeloni riceviamo la seguente rettifica:

Egregio sig. Direttore.

Sono venuto a sapere, che alcuni periodici del Veneto, fra i quali il *Giornale di Udine* da lei diretto, hanno dato a me il merito d'iniziativa della *Istituzione Cima* in Conegliano. Ora mi recai a dovere di dichiarare, che non già a me, bensì all'egregio Rag. Bertarelli, proprietario amministratore del Convitto, doversi tale merito. Io venni assunto come Direttore dell'Istituto ed accettai volentieri di firmare il Programma, che in sostanza mi piacque, poiché risponde per bene alle esigenze della nuova istituzione. E qui mi è caro assai di cogliere questa occasione per fare alla mia volta, pubblico plauso all'ottima idea del Rag. Bertarelli, in uno al quale mi adopererò a tutt'uomo per giustificare pienamente la fiducia di quei genitori, che si compiaceranno affidarci i propri figli.

Le sarò grato, egregio sig. Direttore, se si degnarà dar posto nel suo pregiato periodico alla presente rettifica.

Coi sensi della massima stima, dev.° e obbl.°

Cremòna, li 27 settembre 1880.

Prof. F. ANGELONI

Direttore dell'Istituto Cima in Conegliano.

Teatro Minerva. Completiamo le notizie date sullo spettacolo ch'ebbe luogo domenica scorsa in questo Teatro.

Abbenché l'epoca sia poco propizia per questo genere di divertimenti, non di meno, la varietà del programma ed i nomi dell'ormai celebre artista Pantaleoni, della distinta Luigia Piccoli e del maestro Marchi, valsero a chiamare un pubblico numeroso da rendere lo spettacolo veramente brillante.

La sinfonia per orchestra eseguita dai signori filarmonici, ebbe la più splendida interpretazione ed il pubblico addimòstrò il suo aggradevole applauso agli esecutori replicatamente.

I punti culminanti dell'Accademia furono, senza eccezione, la *Romanza* per baritono nell'opera *I Lituani*, il duetto nell'opera *La Favorita* eseguito dalla signorina Piccoli e Pantaleoni, l'*Elegia* sulla tomba dei fratelli Cairoli per baritono, del maestro Marchi, e l'aria del *Cantor di Venezia* del maestro suddetto.

Il Pantaleoni, in tutti i pezzi sopranunciat, si palesò quel grande artista che oggimai la fama ha celebrato in tutti i teatri più reputati d'Italia e dell'Estero. La voce di lui ci sembrò più bella, più fresca, più limpida di quando l'udimmo al nostro Sociale. Da grande qual è egli sa trarre effetti sorprendenti, e valga il vero, nell'*Elegia* ai fratelli Cairoli, elegante ed elaborata composizione di quel bravo giovane che è il nostro Marchi, egli vi pone tale passione, tale sentimento, da rendere il pubblico veramente entusiasta. L'artista interpretò il maestro e col canto suo eletto, seppe per così dire sublimarne l'idea.

Il pubblico ne volle la replica tra gli applausi più frenetici.

Del duetto della *Favorita* si volle pure la replica. Da tempo, non si udi a cantare come cantò il Pantaleoni. L'adagio «A tanto amor Leonora il tuo risponda» fu detto dal Panta-

leoni con tanta finezza di canto, con tanto affetto da destare nel pubblico quel fremito arcano, che misticamente solleva l'animo a più splendide sperie. L'applauso il più spontaneo coronò questo pezzo.

La signorina Piccoli, giovane e distinta artista, che percorre oggimai una splendida via nell'arte, rivelòsi anche da noi valente quale dalla stampa d'Italia fu giudicata. Nelle *Romanze del Don Sebastiano* e della *Valle d'Andorra* si mostrò veramente artista degna del miglior encomio. La voce della signorina Piccoli è d'un timbro molto simpatico di vero contralto, squillante nelle acute, e pregievola, sisma nelle corde basse. In tutti i suoi pezzi il pubblico la volle applaudita; ma dove essa toccò il sublime, si fu nel duetto della *Favorita* col Pantaleoni, che fu bisdato.

Piacque la commediola del Bossono «Il Prete e l'Operaio» eseguita egregiamente dai signori dilettanti, capitanati da quel capo-ameno enciclopedico che risponde al nome di Francesco Doretto. — I pezzi al piano furono tutti concertati ed accompagnati al piano dal bravissimo e distinto maestro Marchi, al quale il pubblico, volle con lunghi applausi testimoniare in quale estimazione tenga il suo ingegno.

Tanto la Piccoli quanto il Pantaleoni s'ebbero ciascuno una bella Epigrafe che fu loro presentata da molti ammiratori.

Chiuderemo quindi col dire, che la fu una splendida serata, del cui esito ne va pure lodata la Commissione ordinatrice, per aver saputo mettere assieme uno spettacolo veramente straordinario.

Carbonchio. A Sedegliano morì un bovino per carbonchio, come constatò il veterinario condotto che fu tosto sul luogo per i voluti provvedimenti.

Atto di Ringraziamento.

Riceviamo da Codroipo in data del 28 la seguente:

La Rappresentanza Comunale di Codroipo e la Presidenza della Società Operaia, adempiono al gradito dovere di ringraziare la distinta banda musicale di S. Daniele e la valente fanfara della S. O. di S. Vito al Tagliamento, le quali con squisita cortesia spontanea intervenendo alla festa di Domenica, resero più proficua la Lotteria a beneficio della Congregazione di Carità e più brillante la solennità anniversaria della S. O.

Identici sensi di grazia esprimono a quei molti, che animati da spirito di nobile emulazione, cooperarono in guise diverse alla riuscita di una bella opera di carità e di una simpatica festa, domandando indulgente compatimento agli ospiti di quel giorno, se l'accoglienza non potè pienamente corrispondere ai meriti loro, e al desiderio dei promotori.

Codroipo 28 settembre 1880

Ringraziamento.

I Conjugi Perosa di Via Poscolle addolorati per la grave sciagura, che testé gli incolse colla fatale perdita del loro *Vitaliano*, commossi ringraziavano dal profondo del cuore i parenti, gli amici e tutti quei cortesi che in varie guise si adoperarono per lenire il loro dolore, e contribuirono a rendere più decorosi e solenni i funerali dell'innocente estinto.

Udine, 29 settembre 1880.

Affranta da morbo invincibile, sopportato con esemplare rassegnazione, all'ora undecima pomeridiana di ieri passava a vita migliore **Laura Pagani** varcati appena i cinque lustri.

La Madre ed i Fratelli desolati ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 28 settembre 1880.

Laura Pagani, caro nome che ridesta dolci memorie e vivo rammarico in tanti cuori, anima candida e gentile, invidiato conforto ad una povera madre, che sette figli perdetto, amorosa sorella a tre creature superstiti, che ti piangono per un sì subito distacco! — Come l'umile fiorellino del campo, esalava a sé d'intorno, ignara ella sola, il delicato profumo di soavi e modeste virtù: che nel sembiante sereno, negli ingenui tratti, nel mite favellare, quasi su terso cristallo vagamente rifletteansi — In patrio istituto crebbe amorosamente, sorretta da solerti Cultrici, cui diede ampio raccolto di frutti non comuni, quando appena attendeansi fiori; e ritornata nel provido affetto d'una madre adorata, rinvenne tra le domestic mura troppo breve soggiorno. — Né superbiava del pronto ingegno, o del colto intelletto, né delle strane favelle a lei famigliari, o della mano provetta all'ago e all'arte del disegno, e a quello della musica... i suoi pregi coronava con tale umiltà, che sdegnava persino fragliare del suo nome i propri lavori.

Dio la tolse al nostro periglioso esiglio, inconscia ancora delle amarezze e delle brutture della vita; essa trascorse come lampo di luce, che guizza nei campi azzurri del cielo, essa passò come splendida meteora, lasciando appena il segno della sua vita serena. — Ora contempla la misera Madre, la sorella, i fratelli, i parenti, gli amici, svelandosi ad essi senza nube, invidiata, presso a Colui, che tanto amò.

V. TONISSI.

Laura Pagani, venticinquenne, d'intelletto e di cuore bellissima, lasciò questa vita quasi improvvisamente, la sera del 27 all'ora undecima. Specchio di virtù modeste, governava

la domestica casa con solerzia di opera, con maturità di consiglio, sempre camminando nelle vie del giusto, del retto, del vero, in poche settimane di malattia raggiungeva i sei fratelli che aveva perduti, così presto, e così fatalmente. Amava la musica, studiava il disegno, si coltivava negli studi severi, amava la patria, e come? La Famiglia Pagani resterà carissima sempre alle anime che sentono cosa sia patria e libertà. Cuore gentile, onesto, affettuoso, ebbe tutte le virtù del vero cittadino. Dio la volle con sé; Essa mutò colla pace del cielo le incertezze della vita, e i dolori dell'esistenza. Salve bell'anima

AUGUSTO BODINI.

Era destino! Una vanga di ferro, lo stesso strumento che qualche momento prima aveva servito anche per lui d'istruzione e di passatempo, si cambiava in arma micidiale fra le mani d'un suo compagno di scuola, che lo feriva casualmente alla testa.

Triste conseguenza! Il tetano doveva troncargli facilmente lo stelo, che sosteneva quel fiore; vane essendo pur troppo riescite le pronte ed affettuose cure di due valenti medici.

Vittoriano Perosa dei coniugi Gio. Batt. e Luigia aveva appena compiuto il primo lustro e fin da quella breve età vi si leggeva una viva intelligenza, uno spirito gaio ed una precoce virilità, che non è dato avere in età maggiore. Amore dei suoi cari, era l'ammirazione dei conoscenti, lo specchio dei compagni. Il 28 corr. alle 2 1/2 ant. veniva tolto a questa vita rimanendo nel pianto i suoi genitori e fratelli. Gioi- tene però che un'angioletto di più prega la sù per voi nel Paradiso e vi sorride mestamente. Era destino!

M. S.

FATTI VARI

Esposizione nazionale del 1881. Continuano a pervenire al Comitato esecutivo le comunicazioni di generosi concorsi votati a favore delle spese dell'Esposizione, tra cui vanno ricordati quelli dei Municipi di Monza e di Bergamo per L. 1000, di Riposto nella provincia di Catania per L. 200, quelli delle Deputazioni provinciali di Pesaro e di Ferrara per L. 500. A tutte queste egregie rappresentanze il Comitato si fa dovere di attestare le più sentite azioni di grazie.

I lavori di costruzione dell'edificio, in cui avrà sede la prossima Mostra nazionale, proseguono colla massima alacrità attendendovi attualmente circa 600 operai.

Il Comitato ha rinnovato poi le più calorose raccomandazioni alle Imprese assuntrici, e non ristarà di invigilare il più attivamente, perchè, di fronte alle difficoltà dipendenti dal genere delle opere, siano osservate tutte quelle maggiori cautele riconosciute necessarie ad evitare che si ripetano sgraziati accidenti per gli operai addetti ai lavori.

E triste! Facciamo nostre queste parole dell'*Arena* di Verona: Vi siete mai seduti ad uno dei nostri caffè e specie all'esterno di essi? Li avete visti quei ragazzetti dai 7 ai 9 anni che vendono fiammiferi? Avete mai pensato all'avvenire di quei disgraziati?

Non può non esser triste. Continueranno a girare per le strade vendendo fiammiferi — ma, grissima industria — o si daranno a qualche mestiere?

Ma a quale, se non ne apprendono alcuno? Intanto crescono male, frequentano le osterie, si associano alla gentaccia, bestemmiano, liticano: insomma crescono senza che alcuno si occupi di inculcar loro i doveri di cittadino.

La loro condizione è triste oggi: è tristissimo il loro avvenire.

Ma quale il rimedio?

Noi non sappiamo proporlo. Sol tanto rileviamo il male, nella fiducia che qualche generoso lo faccia oggetto dei suoi studi amorosi.

I genitori di quei ragazzetti pensino un po' a ciò che li aspetta, divenuti grandi, e, se hanno cuore, non li spingano sulla via triste miserabile, senza avvenire!

CORRIERE DEL MATTINO

Naturalmente l'attenzione generale è ora rivolta soprattutto alla flotta internazionale, che doveva fare la sua dimostrazione a Dulcigno; ma che si dice non soltanto ritardata, ma forse anche abortita. I dissensi fra le diverse potenze, di cui la Turchia approfitta si fanno sempre più evidenti, come anche le loro diverse mire. E' una situazione ridicola, la quale però potrebbe diventare anche pericolosa, giacchè non se ne potrebbe uscire senza qualche fatto, che complicasse la situazione.

Il *Conservatore* smentisce che il missionario padre Massaja abbia rifiutato la decorazione e parlato al ministro Villa sull'affare della propaganda.

— Roma 28. La domanda di Garibaldi per ottenere la grazia di Canzio giunse soltanto ieri mattina diretta all'onor. Cairoli. Stasera con una lettera vivacissima contro il Ministero, pubblicata nella *Capitale* il generale Garibaldi e suo figlio Menotti dichiaravano di dimettersi da deputati al Parlamento.

L'on. Magliani ha quasi compiuto il suo pro-

getto per l'abolizione del corpo forzoso. In breve lo sottoporrà al Consiglio dei Ministri.

Durante l'assenza dell'ammiraglio Seymour, essendo partito anche l'ammiraglio austriaco con due navi per Salonicchio, il contrammiraglio Fincati ebbe il comando interinale della squadra nelle acque di Gravosa.

Il Re passerà a Roma questa notte, e domattina partirà per Castellamare. I ministri Acton e Villa già vi sono recati. Anche il ministro Cairoli si unirà al Re a Castellamare. Questa città è animatissima. Vi è ancorata la squadra. Si preparano grandi accoglienze al Re. La figlia del ministro Acton sarà madrina al varo dell'Italia.

Il colonnello Pelloux fu nominato segretario generale del Ministero della guerra.

Il Consiglio Comunale di Roma accettò all'unanimità la proposta di aumento del dazio consumo in lire 500 mila come media del quinquennio, aumentando annualmente da 300 mila a 700 mila lire

(Adriatico).

— Roma 27. Il *Diritto* annuncia che dopo l'ultimo consiglio dei ministri, le istruzioni al contrammiraglio Fincati sarebbero state modificate.

Il giorno 24 si tenne a Cettigne un consiglio straordinario, presieduto dal Principe del Montenegro. Vi assistevano i ministri, il comandante delle truppe, il vice-ammiraglio Seymour e Durando incaricato italiano, e l'invitato francese.

Seymour espose la situazione. Disse che la Turchia doveva adempiere agli obblighi contrattati. Desiderare che si arrivasse ad un accordo sulle misure coercitive per l'occupazione di Dulcigno, e si deliberasse sul modo di coadiuvare le operazioni dei Montenegrini.

Si stabilì che la flotta partirebbe da Gravosa il 27, e comincerebbe le operazioni, mentre i Montenegrini attaccherebbero gli Albanesi e i Turchi.

Dispacci ulteriori affermano essersi sospesa la partenza e l'attacco per desiderio del Principe, onde meglio concentrare le proprie forze.

Confermasi che i Turchi parteciperanno alla lotta. Le Potenze discutono quest'eventualità.

(Persev.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 27. Ferry ricevette stamane Desprez, e Czacki.

Ebbe oggi un colloquio con Barthélemy.

Londra 27. L'assassinio di lord Mountmorres destò grande emozione in Irlanda.

Credesi che il Governo adotterà misure severe per reprimere i crimini agrari.

Gravosa 27. Il ministro degli esteri del Montenegro è arrivato per partecipare alle deliberazioni degli ammiragli.

La squadra fu divisa in tre linee: la prima di navi inglesi e italiane; la seconda di austriache e francesi; la terza di russe e tedesche.

Londra 27. La Russia, informò l'Inghilterra dei tentativi nichilisti per far saltare il yacht russo *Livadia*, che si costruisce a Glasgow e di cui il gran duca Costantino deve prendere possesso.

Londra 28. La polizia arrestò certo Swiney presunto complice dell'assassinio di Mountmorres.

Bourges 27. Sono avvenuti gravissimi disordini al momento dell'espulsione dei frati dai locali illegalmente occupati.

Intervennero la polizia che fu accolta a sassate. Si procedette a numerosi arresti.

ULTIME NOTIZIE

Ragusa 28. Il Montenegro domandò l'appoggio materiale della flotta. Gli ammiragli riferirono ai governi rispettivi. L'Inghilterra e la Russia sarebbero disposte ad accondiscendere alla domanda; tuttavia prevedesi che la dimostrazione navale sarà abbandonata e sia imminente la partenza delle squadre.

Francoforte 28. Le operazioni di Dulcigno furono aggiornate. La resistenza della Turchia e la nuova attitudine del Montenegro, che vuole lasciare all'Europa sola combattere cogli Albanesi, resero necessari altri negoziati fra le potenze.

Ragusa 28. Riza paschia fece la formale dichiarazione che egli considera le ostilità aperte dai montenegrini come un *casus belli* per la Turchia.

Parigi 28. L'*Havas* annunzia:

Le operazioni contro Dulcigno sono sospese. La resistenza della Turchia e il mutato contegno del Montenegro, cui l'Europa non permette di battersi che coi soli Albanesi, rendono necessarie nuove trattative tra le Potenze.

Londra 28. In seguito a comunicazioni, che sono ormai penetrate anche nella pubblicità, è stato emesso un ordine che proibisce, a tutti coloro che non vi sono autorizzati, l'accesso all'arsenale dove si costruisce il yacht *Livadia* per l'imperatore delle Russie.

Si annunzia ancora che questa Autorità di Polizia abbia, dalle Polizie di Ginevra e Pietroburgo, avuto avviso che tre nichilisti sarebbero in viaggio per Glasgow, muniti di macchine infernali in forma di orologi. La Polizia di Glasgow perlustrò tutti gli *Hôtels garnis*, specialmente quelli frequentati da forestieri. Finora non fu eseguito alcun arresto. Si visitano accuratamente anche tutte le parti del yacht, nella tema che vi siano nascoste macchine infernali

Belgrado 28. Il Principe di Bulgaria arriva qui il 5 ottobre.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 29 settembre

Effetti pubblici ed industriali Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1881, da 92.25 a 92.35; Rendita 5 0/0 1 luglio 1880, da 94.40 a 94.50

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 134.85 a 135.25 Francia, 3, da 110.20 a 110.40; Londra, 3, da 27.78 a 27.84; Svizzera, 3 1/2, da 110.15 a 110.30; Vienna e Trieste, 4, da 234.50 a 234.75.

Valute. Penzi da 20 franchi da 22.15 a 22.18; Banconote austriache da 234.75 a 235.25; Fiorini austriaci d'argento da 1, — a 2.35 1/2.

PARIGI 28 settembre

Rend. franc. 3 0/0, 85.27; id. 5 0/0, 119.95; — Italiano 5 0/0, 85.35. Az. ferrovie lom.-venete 181. id. Roma —; Ferr. V. E. 277. —; Obblig. lomb. ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.37 1/2 id. Italia 9 1/2 Cons. ingl. 97.13/16 Lotti 28. 1 —

LONDRA 27 settembre

Cons. inglese 97 3/4; a —; Rend. ital. 84 1/2 a —; Spagna. 20 1/2 a —; Rend. turca — a —.

BERLINO 28 settembre

Austriache 471. —; Lombarde 138.5; Mobiliare 479.50 Rendita ital. 84.40

VIENNA 28 settembre

Mobiliare 279.25; Lombarde 80. — Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 274. —; Az. Banca 816; Penzi da 20 l. 9.42 1/2; —; Argento —; Cambio su Parigi 48.60; id. su Londra 118.35; Rendita aust. nuova 72.15.

TRIESTE 28 settembre

Zecchini imperiali	flor.	5.62 1/2	5.63 1/2
Da 20 franchi		9.42 1/2	9.43 1/2
Sovrane inglesi		—	—
B.Note Germ. per 100 Marche		58.10	58.25
idell'Imp.		—	—
B.Note Ital. (Carta monelata ital.) per 100 Lire		42.50	42.60

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Comunicato (1)

Si avverte il Direttore del *Cittadino Italiano* e l'abate V. Tonissi, che coll'articolo inserito su questo Giornale n. 225, riguardo ai lavori di decorazione alle Grazie, non s'intese giammai (come loro piacque asserire) di gettare nel fango gli artisti, che vi presero parte; ma solo di far notare al loro panegirista, che in simili casi, conviene aver riguardo alla giustizia ed alla carità, anche per non giustamente meritarsi la taccia di partigiano come fece; di tenersi nei limiti del giusto e del conveniente; e tanto meno cercarvi d'atterrare con invettive disonoranti qualunque altro artista di tal genere; come ognuno può vedere dagli elogi inseriti nel n. 198 del *Cittadino*.

Ringrazio poi ambedue, d'essersi dati a conoscere da quali sentimenti sieno animati nelle loro imprese, e perciò quale stima si meritino i loro scritti; volendo interpretare con malo animo e sinistramente una critica fatta a mia difesa da persona rispettabilissima, oltrechè intelligente ed imparziale; a solo fine di rovinare se loro fosse possibile il supposto suo autore. Il primo, verso il quale ha ancora doveri da soddisfare; il secondo perchè non ha seco lui amicizie, che se godessi di tal favore forse additerebbe anche me, qual Giovanni d'Udine, Raffaello od altro ancora.

Di poi dimando io, chi li autorizzò a penetrare nel santuario dell'altrui coscienza, per cercarvi quel marcio di cui essi si addimistrano col fatto d'esserne ripieni? Chi autorizzò il Tonissi, ad impunemente spregiare, senza nulla conoscerli le opere di altri, forse per solo motivo che non sono lavori dei suoi prediletti? Sappia il sig. Tonissi che nè ai S. Giacomini, e ai S. Cristofoli, e tanto meno ai S. Giorgi, e Ss. Spiriti, non erano al caso da potervi, o non credertero di farlo come i Rettori delle Grazie, d'impiegarvi le sette od otto migliaia di lire per decorarvi una parte soltanto di dette Chiese; e che perciò il decoratore non solo non ebbe il vantaggio da sublimare il suo lavoro con l'opera del figurista, nè renderla splendente coll'oro, ma dovette il tutto fare da sé, senza neppure avere campo sufficiente da potervi più oltre estendere i suoi studi; perchè la spesa preventivata non era che di poche centinaia di lire, appena bastanti a saziarsi di pane per quel tempo che travagliava.

Mi si scagliò (gentilmente) contro la taccia di malevolo e d'invidioso, per la critica inserita su questo Giornale; ma di grazia chi la provocò questa co' suoi scritti, chi fu il primo a lanciarvi infuocate frecce contro gli altri artisti? era cortesia e carità questa? da quando esiste quel codice che dichiara colpevole l'agredito, se questi cerca difendersi dal suo aggressore? Ben io sono al caso d'avvertire, che tutto ciò che fu detto e scritto a mio danno, lo fu unicamente per l'invidia e crudo egoismo d'alcuni dei suoi prediletti; che mossosi secolui d'accordo a fine d'annientarmi quella fama che ancora verso alcuni pietosi ho l'onore di godere; per così, come si vuol dire, rimanere padroni del campo, impedendomi ulteriori progressi, a scopo unico d'impinguare se stessi collo scarso pane

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

destinato a sostenere la mia propria esistenza. Smentisca se lo può, mentre io avrei le cento prove per affermare il mio asserto.

Mi vengano ora questi sumentovat signori, che imparziali osano appellarsi, a parlarmi di gentilezza, di cortesia, di verità, e di giustizia. Se mi porgeranno occasione, proseguirò, poichè argomenti ne avrei a sazieta.

G. COMUZZI.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

IN UDINE

ANNO XIII

AVVISO.

Si rende pubblicamente noto che l'apertura della Scuola per l'anno scolastico 1880-81 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 4 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni, come per gli esterni, comincerà, come di metodo, col giorno 16 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti superiormente approvati, seguendosi le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato.

Il Convitto accoglie anche giovanetti, che frequentano tanto la R. Scuola Tecnica, quanto le prime classi di questo R. Ginnasio. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti Nazionali col provvedere persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, e Storia Naturale. Inoltre possiede una piccola biblioteca circolante di libri educativi per uso dei Convitti.

Per ispeciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

Inchiostro violetto

della Ditta Heberher e Comp. di Berlino

Questo inchiostro ha la proprietà di essere indelebile, non contiene acidi da ossidare le penne; ha un perfetto color violetto oscuro e riesce anco alla copiatura.

Unico deposito per la vendita all'ingrosso ed al minuto.

I Rappresentanti in Udine

Morandini e Ragozza

Via Cavour n. 24.

BIBLIOTECA SCOLASTICA

Firenze, Felice Paggi, libraio-editore, via del Proconsolo.

C. COLLODI — **Il Viaggio per l'Italia**

di Giannettino. Parte prima. (L'Italia superiore)

Colodi è anche l'autore di *Minuzzolo* altro suo libro che serve come di compimento al *Giannettino*.

Quest'illustre Scrittore nato in Toscana, che per parecchi anni dette nome a fama a molti fra i più chiari periodici d'Italia, non escluso il *Fanfulla*, è mirabile per l'arguzia paesana, la lingua sceltissima e per quei pregi che valgono a raccomandare un libro scolastico a tutti i Padri di Famiglia ed in special modo ai Giovineti.

Il concetto poi di questo suo nuovo libro è eminentemente civile, come quello che tende a porre il sentimento nazionale in luogo del provinciale e municipale. Lo stile poi e la condotta del libro, sono tali, che basta leggere le prime pagine per non lasciarlo che alla fine.

L. BACCINI. — **Racconti** — Libro di lettura per le classi Elementari superiori.

Storia della Letteratura Italiana, dall'origine della lingua fino ai giorni nostri di Giuseppe Maffei, compendata dal Padre Ignazio Cutrona. — Nuova edizione riveduta e aumentata da un Toscano.

Sapone medicato preparato dai Chimici farmacisti Bosero e Sandri utilissimo per l'igiene della pelle: il suo uso giornaliero, nel mentre la mantiene netta, ne eccita la attività funzionale, e si oppone allo sviluppo delle numerose forme morbose a base parassitaria.

DA VENDERE

per cessazione di commercio

la Biblioteca Circolante

di LUIGI BERLETTI,

composta di 1350 volumi: (Storia — Viaggi — Romanzi — Poesia) riuniti in 942 volumi, legati 1/2 tela.

Occasione favorevole per la Società di ritrovo **Gabinetti di lettura, Comuni** ecc., che intendessero fondare od ampliare una Biblioteca.

Per trattative dirigersi senza ritardo al Negozio **Luigi Berletti**, via Cavour, Udine.

Dietro richiesta si spedisce l'Elenco stampato.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 696.
Provincia del Friuli

2 pubbl.
Distretto di S. Daniele

Comune di Majano

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare di S. Tommaso con l'annuo stipendio di L. 550.

Majano, li 26 settembre 1880.

Il Sindaco
S. Piuzei.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse

Esposizioni



certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinale

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma

dell'inventore Henri Nestlé, (Vevey, Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

agli 22 Ottobre 1880 partirà straordinariamente per

Rio-Janeiro Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona

e Gibilterra partirà il Vapore

UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

RIGENERATORE UNIVERSALE



RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

ISTITUTO-CONVITTO TOMMASI

Via del Sale, N. 13. Udine.

AVVISO.

Il sottoscritto dalle 9 alle 12 meridiane dà lezioni per tenere in esercizio i giovanetti sulle materie studiate e specialmente per preparare all'Esame d'ammissione quelli che aspirano alla prima Ginnasiale o Tecnica.

Annunzia in pari tempo che l'iscrizione si per la scuola che pel Convitto resterà aperta a tutto ottobre, dichiarando di accogliere a pensione anche giovanetti che frequentano le prime classi Ginnasiali o Tecniche. Informazioni dietro ricerca.

Tommasi Giacomo.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		a Venezia
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5. — ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pm.
» 4.57 pm.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pm.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		a Udine
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pm.
» 4. — pm.	id.	» 8.28 id.
» 9. — id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pm.
» 4.30 pm.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pm.	misto	» 4.18 pm.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pm.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pm.
da Udine		a Trieste
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pm.	omnibus	» 7.06 pm.
» 8.47 pm.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		a Udine
ore 8.15 pm.	misto	ore 1.11 ant.
» 6. — ant.	omnibus	» 9.05 ant.
» 8.20 ant.	id.	» 11.41 ant.
» 4.15 pm.	id.	» 7.42 pm.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna.
Gioco per vincere al Lotto.
Consigliere del bel Sesso.



Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco R. Maini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.
IN UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTALUNGA in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da Incisione e Lettere interessantissime, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le perdite involontarie e notturne e per il recupero della forza virile, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle Malattie Veneree e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.



PEJO



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco; nelle malattie di fegato, difficili digestioni, pocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vanta provenienza dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo - Borghetti, come il timbro qui sopra.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI

IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA

MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE

E SANGUE I PIU' AMMALATI

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa Revalenta Arabica, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue e del respiro, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, e della signora marchesa di Brehan. ecc.

Cura n. 67,218.

Venezia, 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, Giudice al Tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811.

Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La Revalenta da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Cura n. 79,422.

Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina Revalenta Arabica la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo.

(Serravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2.50; Mezzo chil. lire 4.50; Un chil. lire 8;

Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY & C.

(limited) N. 2; Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.